



Comune di
San Martino
Buon Albergo

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA
DI COMPETENZA COMUNALE**

ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59

RELATIVA ALLO SCARICO DI REFLUI ASSIMILATI AI DOMESTICI
IN CORPO RECETTORE DIVERSO DALLA FOGNATURA (IMPIANTI CON AE < 50)

RELAZIONE TECNICA

In riferimento allo scarico dell'edificio sito nel Comune di San Martino Buon Albergo in:

Indirizzo e n° Civico:

dati catastali (foglio e mappale):

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome Nome:

con studio a:

Recapito telefonico ed E-mail:

PEC:

Codice Fiscale:

In qualità di tecnico incaricato dal sig.

**in base a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale, regionale e comunale in materia di
acque e scarichi**

DICHIARA

a) di essere consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità della sottoscrizione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative;

b) per quanto concerne la Regolarità urbanistica e precedenti edilizi, che lo stato attuale dell'immobile risulta:

b.1 _ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

b.1.1 _ titolo unico (SUAP) n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.2 _ permesso di costruire/licenza edil. / concessione edilizia n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.3 _ autorizzazione edilizia n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.4 _ comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.5 _ condono edilizio n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.6 _ denuncia di inizio attività n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.7 _ segnalazione certificata di inizio attività n. ____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.8 _ comunicazione edilizia libera n. ____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.9 _ altro _____ n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

b.1.10 _ primo accatastamento

b.2 _ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi che, inoltre

b.3 _ per lo stesso immobile sono in corso interventi / sono state presentate pratiche per interventi di _____ con pratica n. _____ del |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

c) che l'impianto in oggetto è conforme a quanto rappresentato sulle planimetrie allegate;

d) che i reflui trattati saranno esclusivamente quelli provenienti dall'interno dell'edificio, o assimilati, con esclusione di immissione di acque meteoriche;

e) che l'impianto è progettato e dimensionato¹ per un numero di abitanti equivalenti (a.e.), pari a

f) che l'impianto è composto da n°vasca/vasche Imhoff ed è stato non è stato [selezionare l'opzione che interessa] previsto un degrassatore (di volume.....);

g) che l'impianto è all'interno all'esterno di una area SIC e presenta non presenta interferenze sull'area stessa [selezionare le opzioni che interessano];

h) la vasca/vasche Imhoff è/sono dotata/e di chiusini di ispezione di dimensioni sufficienti a garantire una facile ispezione e permettere un agevole asporto dei fanghi;

i) la/le vasca/he Imhoff rispetta/no i parametri costruttivi previsti dalla scheda tecnica allegata e le indicazioni contenute nella circolare Regionale 4/6/1986 n. 35;

k) che, ai sensi e per gli effetti della tabella allegata alla circolare Regionale 4/6/1986 n. 35, la capacità della fossa Imhoff installata, in relazione agli abitanti serviti, è pari a m³ o litri;

l) che la vasca imhoff dista almeno 1 m dai muri di fondazione, non meno di 10 m da qualunque condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile, con disposizione planimetrica tale che le operazioni di estrazione del residuo non rechino fastidio;

m) che l'ubicazione dello scarico è ad oltre 200 m da pozzi ad uso potabile, sorgenti, ecc.;

n) che, in caso di dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti, la differenza di quota tra il fondo del pozzo ed il massimo livello della falda è non inferiore a 2 m e la distanza del pozzo da qualunque condotta, serbatoio, od altra opera destinata al servizio potabile è di almeno di 50 m;

o) che, in caso di dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione, la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non è inferiore al metro e fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile (di proprietà propria o altrui) c'è una distanza minima di 30 m;

¹ il numero di abitanti equivalenti (a.e.), è per convenzione così definito:

- Casa di civile abitazione: 1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 mq, 2 a.e. per camera da letto con superficie uguale a 14 mq, + 1 a.e. ogni 7 mq in più;
- Albergo/complesso ricettivo: come per le case di civile abitazione;
- Fabbriche/lab. artigianali: 1 a.e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività;
- Ditte/uffici commerciali: 1 a.e. ogni 3 dipendenti fissi o stagionali, durante la massima attività;
- Ristoranti/trattorie: 1 a.e. ogni 3 posti (massima capacità ricettiva delle sale da pranzo 1,20 mq per persona);
- Bar/Circoli/Club: 1 a.e. ogni 7 persone;
- Scuole: 1 a.e. ogni 10 posti banco;
- Cinema/Stadi/Teatri: 1 a.e. ogni 30 posti.

p) che ha preso visione della DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE DEL 4 FEBBRAIO 1977.

(per scarico in corpo idrico superficiale)

q) Che l'ente gestore del corpo idrico superficiale è:

Genio Civile ed ha rilasciato nulla osta in data, con n° di prot.;

Consorzio di Bonifica ed ha rilasciato nulla osta in data, con n° di prot.;

altro (specificare)

r) Che lo scarico è stato progettato secondo quanto indicato nell'allegata relazione geologica-idrogeologica che descrive l'andamento delle portate del corso d'acqua interessato dallo scarico e le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito.

(per scarico in suolo)

s) Che a seguito del trattamento in fossa Imhoff le acque chiarificate verranno disperse nel suolo a mezzo di un impianto di:

sub-irrigazione, con dimensionamento secondo gli studi forniti dall'amministrazione, con le seguenti caratteristiche:

t) saranno realizzate n° condotte, per uno sviluppo totale di m

u) la trincea con condotta disperdente è posta lontana da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;

v) la distanza con un'altra condotta disperdente sarà sempre superiore od uguale a m 30;

z) ciascuna condotta viene posta in trincea profonda 2/3 di metro, dentro uno strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea viene riempita con il terreno proveniente dallo scavo, adottando accorgimenti acciocché il terreno di reinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco; un idoneo sovrassetto eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea;

x) la distanza tra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda è pari a metri;

y) ai sensi dell'art. 21, comma b), del Piano di Tutela delle Acque il terreno ove è ubicata la sub-irrigazione verrà piantumato, dove possibile, con specie quali pioppi, salici, ontani, canna comune, o altre specie ritenute idonee a svolgere un'azione fitodepurativa.

sub-irrigazione, conforme a quanto previsto dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, progettato sulla base di valutazione delle condizioni pedologiche ed idrogeologiche riportate nell'allegata relazione geologica-idrogeologica;

vassoio assorbente con fitodepurazione, conforme a quanto previsto dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, progettato sulla base di valutazione delle condizioni pedologiche ed idrogeologiche riportate nell'allegata relazione geologica-idrogeologica.

altro sistema conforme a quanto previsto dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque: scelto a seguito di valutazione delle condizioni pedologiche ed idrogeologiche riportate nell'allegata relazione geologica-idrogeologica.

z) E' stato verificato che tale sistema, come previsto dall'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 ("E' vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo") scarica in suolo e non nel sottosuolo.

FIRMA del tecnico

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Gentile signore/a, ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003), La informiamo che:

- a) i dati personali ed anche sensibili, da Lei forniti, verranno trattati per le finalità istituzionali volte allo svolgimento e conclusione del procedimento relativo alla domanda di autorizzazione allo scarico;
- b) titolare del trattamento è il Comune di San martino Buon Albergo, il quale ha nominato Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti il Dirigente dell'Area Tecnica, domiciliato per le proprie funzioni, presso la sede del Titolare, telefono 045/8874294; e-mail posta@comunesanmartinobuonalbergo.it;
- c) in relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei Suoi dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi ;
- d) il conferimento dei dati è obbligatorio; in caso di mancato conferimento la domanda di autorizzazione diverrà improcedibile e, conseguentemente, non verrà regolarizzato lo scarico;
- e) i dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento;
- f) Lei potrà esercitare, in ogni momento e rivolgendosi al responsabile indicato, i diritti di cui all'art. 7 del Codice nei confronti del titolare del trattamento ed in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.